

Programma di indirizzo del Consiglio Federale 2016-2020



Presentate dal Presidente
Federale **Michele Barbone**
all'Assemblea Ordinaria Elettiva
del 15 dicembre 2016

Indice

Scopo del Documento

1 – IL TERRITORIO

2 – SETTORE TECNICO E FORMAZIONE

- a. Attività tecnica di alto livello
- b. Attività tecnica di base
- c. Danza paralimpica
- d. La crescita del know-how e la ricerca dell'eccellenza
- e. Settore Giovanile e scolastico
- f. Manifestazioni
- g. Calendario e regolamenti
- h. Tesserati Master
- i. Associazioni di categoria dei maestri

3 – SETTORE MEDICO E CENTRO STUDI

- a. Settore medico
- b. Centro Studi

4 – COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

- a. Comunicazione
- b. Danza per tutti
- c. Enti di promozione

5 – LA FEDERAZIONE SPORTIVA

- a. Una federazione più efficiente
- b. La macchina federale
- c. Posizionamento internazionale
- d. Sviluppo della danza sportiva
- e. Comitato Etico
- f. Rapporti con il CONI
- g. Investimenti per e sulle società sportive

6 – BENEMERENZE

7 – FIDS SERVIZI

Scopo del documento

Questo documento illustra le linee strategiche, gli obiettivi e le direttrici generali che dovranno guidare l'azione della Federazione Italiana Danza Sportiva per il prossimo quadriennio olimpico.

Il documento, redatto in attuazione del dettato statutario, rappresenta un utile strumento di informazione, condivisione e partecipazione, circa le scelte di fondo che orienteranno l'attività istituzionale nel breve, medio e lungo termine.

“L'Assemblea Nazionale provvede all'approvazione dei bilanci programmatici di indirizzo del Consiglio Federale, da sottoporre a verifica della medesima Assemblea a conclusione di ogni quadriennio o del mandato per il quale sono stati approvati” - Art. 16, comma 2 lettera b) dello Statuto Federale

Resta inteso che il documento ha carattere di indirizzo, suscettibile di approfondimenti e miglioramenti che, nel corso del quadriennio, potranno essere apportati anche grazie al contributo ed ai suggerimenti provenienti dagli affiliati e dai tesserati.

1 - IL TERRITORIO

Al centro il territorio, al centro della crescita

Art. 44 dello Statuto Federale

*“Allo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare e sviluppare la pratica della danza sportiva, il Consiglio Federale istituisce strutture periferiche preposte a rappresentare la FIDS nell'ambito del rispettivo territorio. L'organizzazione territoriale è articolata su base regionale in **Comitati o Delegazioni Regionali** e su base provinciale in **Comitati o Delegazioni Provinciali**.*

Il Consiglio Federale può attribuire ai Comitati Regionali o Provinciali autonomia gestionale e contabile per l'espletamento dei propri compiti”

L'autonomia amministrativo-contabile riconosciuta ai Comitati Regionali e Provinciali ha evidenziato le seguenti criticità/punti di forza in termini di:

- **Autonomia e autosufficienza economica:** l'ampia autonomia nella predisposizione e nella gestione del budget, in alcuni casi è stata fucina di idee e laboratori sperimentali; in altri casi ha prodotto l'insufficienza finanziaria addirittura per i servizi minimi essenziali;
- **Capacità di proposta sportiva:** l'organizzazione territoriale, nel rispetto delle norme della Federazione, rappresenta un imprescindibile punto di riferimento per società affiliate e tesserati in materia di organizzazione e coordinamento delle attività a carattere regionale.

Alla FIDS Centrale compete la funzione di indirizzo generale, nonché di coordinamento funzionale, quale ad esempio l'attività di assistenza tecnico-amministrativa e la definizione delle linee guida nella formazione dei quadri tecnici.

Vanno perciò condivise le progettualità regionali di successo per accrescere la capacità propositiva ed operativa a livello locale. Non da meno occorre semplificare le procedure amministrative ed informatiche sede-territorio e completare le procedure di informatizzazione e consulto dei dati di tesseramento da parte degli operatori periferici senza i quali risulta impossibile produrre strategie mirate sul bacino, differenziate per ciascuna regione.

Allo stesso modo sarà necessario, anche al fine di destinare fondi specifici legati alle singole progettualità, creare un sistema di Rating dei Comitati che, sulla base di indicatori (capacità di servizi e sviluppo del movimento, di penetrazione territoriale, di governo delle risorse,...) consenta l'attribuzione di maggiori risorse ai Comitati che raggiungono i migliori standard.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

- Incontri didattici su problematiche gestionali ed adempimenti giuridico-fiscali;
- Redazione della manualistica delle procedure amministrativo-contabili e potenziamento degli strumenti informatici;
- Finanziamento verso progetti di crescita e valorizzazione;
- Sostentamento dei servizi di segreteria e consulenza regionale uniformi su tutto il territorio nazionale attraverso l'ausilio di collaboratori specializzati;
- Sostituzione dei Comitati Provinciali con le Delegazioni Provinciali così come prevede l'attuale struttura del CONI attraverso i CONI-Point.

Per la loro profonda conoscenza delle dinamiche caratterizzanti ciascuna zona d'Italia vogliamo rendere queste strutture ancor più centrali nel rapporto Federazione-Società, facilitando ulteriormente il dialogo con la base e dotandole di figure professionali e di strumenti che sostengano i Presidenti Regionali nel raggiungimento dei propri obiettivi.

2- SETTORE TECNICO E FORMAZIONE

Rimettere la danza sportiva al centro del nostro progetto. Questo è l'imperativo assoluto che dovrà guidare l'azione della FIDS nei prossimi anni e che si avvarrà di un settore tecnico cui dovrà essere assicurato un forte rilancio anche in termini di strutture logistiche e amministrative, sotto la guida di un grande "manager" che oltre a far quadrare i conti sappia valorizzare le enormi potenzialità del talento italiano.

Il traguardo più ambizioso sarà la realizzazione di un Centro di Formazione Federale, una infrastruttura moderna, che rappresenta la base di partenza per predisporre una formazione unitaria per i dirigenti e i tecnici di alto livello oltre ad una attività di scouting, alla base della piramide dello sport, con le tecnologie più all'avanguardia per lo sviluppo della nostra disciplina.

Si valuterà se in ciascuna regione potrà essere istituito il Centro Federale Regionale con il coinvolgimento di tutte quelle professionalità che, opportunamente formate, potranno partecipare alla promozione qualitativa e alla formazione estesa.

L'idea del CLUB ITALIA deve essere costruito e dovrà avere un'adeguata rappresentatività delle associazioni che coltivano i talenti e dovrà essere affidato a un Direttore responsabile del progetto nei confronti del Presidente Federale per gli aspetti sportivi e politici in stretto coordinamento con la struttura tecnica federale per le rispettive competenze ed in stretta collaborazione con le associazioni anche per la definizione delle regole sulla programmazione agonistica.

Il Coordinatore tecnico, il cui profilo dovrà essere certamente adeguato allo standing internazionale, dovrà essere selezionato sulla base di una preventiva piena condivisione del progetto tecnico ed organizzativo del Club Italia e dovrà essere inserito nel progetto complessivo del settore tecnico per la formazione dei tecnici federali responsabili della crescita delle squadre giovanili e dello sviluppo dei progetti per i centri tecnici regionali.

E' fondamentale che il movimento cresca ad ogni livello: dirigenti ancor più preparati per gestire al meglio le risorse della propria associazione, tecnici con un bagaglio d'esperienza e competenza superiore per formare atleti più preparati e giudicati da arbitri adeguati ai livelli tecnici.

a. ATTIVITA' TECNICA DI ALTO LIVELLO

Innanzitutto dobbiamo gioire per 'inserimento della danza sportiva con la breakdance ne programma delle Olimpiadi Giovanili di Buenos Aires 2018 e quindi da subito va approntato, con il supporto della Preparazione Olimpica del CONI, un Progetto che chiameremo "Youth Breakdance 2018"

Attività tecnica di vertice finalizzata alla cura degli atleti talento ed alla composizione delle squadre nazionali.

- Commissione tecnica nazionale con compiti di programmazione e controllo sugli atleti TOP. Si occupa di programmazione tecnica, sostegno economico e sanitario, programmazione agonistica, valorizzazione dei talenti, programmazione per la valorizzazione dei tecnici, contatti con il Centro Studi per la formazione e la ricerca.
- Pianificazione e programmazione della preparazione delle stagioni agonistiche in funzione degli obiettivi comuni e con chiare ed individuali responsabilità della preparazione.
- Attività di reclutamento e giovanile supportata dall'azione dei comitati regionali e suddivise in livelli di selezione e di incentivazione sul tecnico dell'atleta.
- Attività di formazione per il sistema attuale dei tecnici con azione di aggiornamento e con scambi e raduni permanenti

b. ATTIVITA' TECNICA DI BASE

Attività tecnica di base finalizzata alla ricerca e sviluppo dei talenti.

- Obiettivo della Federazione deve essere quello di una diffusa e qualitativa azione di ricerca, sviluppo, tutela e salvaguardia del talento. A tal fine assume fondamentale rilevanza il rafforzamento di una rete territoriale di base che sia in grado di perseguire questo obiettivo.
- Dal punto di vista regionale: supporto al percorso di crescita dei giovani talenti attraverso l'affiancamento e la crescita del tecnico, associazioni cui finalizzare piani di intervento quali raduni, collegiali di specialità, sessioni di valutazioni ed analisi, seminari formativi, borse di studio arrivate con il fondo sociale europeo, disponibilità di un budget chiaro e disponibile nell'ambito della pianificazione territoriale.
- Dal punto di vista nazionale: coordinamento, omogeneizzazione e monitoraggio delle attività tecniche regionali e della calendarizzazione agonistica. Particolare attenzione alla tutela e alla salvaguardia del talento: educazione, sviluppo, profilassi, tutela, difesa, controllo, integrità, equilibrio, valutazione, termini fondamentali nella crescita e sviluppo del giovane atleta di talento, maggiormente a rischio in quanto tale.

c. DANZA PARALIMPICA

Sarà intensificata l'azione promozionale finalizzata anche all'incremento della danza sportiva paralimpica. A tal proposito più significativa sarà la sinergia con il CIP per la formazione di tecnici maggiormente preparati per migliorare i risultati sportivi. Tutte le attenzioni che la federazione rivolgerà al Team Italia saranno applicate anche alla nazionale paralimpica di danza sportiva.

d. IL KHOW-HOW E LA RICERCA DELL'ECCELLENZA

Uno degli obiettivi che vogliamo condividere con tutte le figure tecniche e dirigenziali è la ricerca del costante impegno congiunto e persistente verso il miglioramento della Federazione. Comprendere, produrre e offrire alle società sportive il meglio è l'ingrediente principale di una federazione di successo. Il meglio che oggi possiamo offrire è la continua e indomabile ricerca dell'eccellenza.

- **SCUOLA NAZIONALE DI FORMAZIONE:** ha il compito di garantire un servizio di formazione permanente che permetta ai tecnici di essere competitivi nel mondo dello sport. Avrà il compito di garantire che gli insegnanti abbiano una preparazione e formazione ai pari dei tecnici delle federazioni riconosciute dal CONI e di tutti gli operatori del mondo sportivo. Sarà compito delle future commissioni regolamentare l'accesso alla qualifica da tecnico, occuparsi della formazione dei tecnici e del riconoscimento nei livelli previsti dal Sistema Nazionale delle Qualifiche.
- **DIRETTORI TECNICI:** le squadre nazionali saranno il fiore all'occhiello della Federazione. È sempre opportuno che siano terreno di ricerca e sviluppo della danza sportiva di raccordo con il Centro Studi Federale. Il Direttore tecnico dovrà interagire con i tecnici delle società, con i Comitati Regionali e con la Scuola di Formazione al fine di promuovere una cultura sportiva di cui dovrà beneficiare tutta la Federazione.

e. SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Solamente lo sviluppo di un settore giovanile e scolastico, parallelo al settore tecnico, può consentire l'incremento del vivaio di atleti. Infatti d'intesa con il CONI e le Istituzioni pubbliche dovremmo ripensare alla politica dello sport nelle scuole, favorendo l'affiliazione degli istituti scolastici che possano svolgere attività sportiva sul territorio anche utilizzando gli strumenti che sono già a disposizione degli operatori attraverso protocolli tra istituti e realtà sportiva.

Alla base di ogni società sportiva eccellente e di ogni Federazione di successo c'è l'attività giovanile. E' nello sport in età scolare che si poggiano le basi per i futuri successi, si plasmano i campioni del domani e si formano i cittadini.

E' nostra ferma intenzione dedicare all'attività giovanile e scolastica l'attenzione e le risorse che merita, ben più di quanto è stato fatto in passato. L'inserimento della nostra disciplina nei progetti delle scuole primarie, nei Giochi Sportivi Studenteschi delle scuole medie inferiori e superiori e nei progetti giovanili avviati in questi ultimi anni dal CONI, ci darà accesso ad un nuovo ed importantissimo bacino di utenza.

Il nuovo metodo di lavoro dovrà anche coinvolgere professionisti delle scienze umane per insegnare le regole dello sport ai nostri atleti. Partendo dalle scuole avremo infatti assicurato uno sviluppo della danza sportiva che nel nostro paese conta ritardi soprattutto nella promozione nonostante i tesserati FIDS siano parte di format televisivi.

Allo stesso modo è necessario semplificare le pratiche di tesseramento per gli operatori scolastici risolvendo le annose criticità che si manifestano nella fase di iscrizione in Federazione: complice la burocrazia e una prassi sicuramente poco snella.

L'impegno dovrà quindi riguardare:

- Impegno nell'organizzazione dei **Campionati Studenteschi** provinciali, regionali e nazionali;
- Condivisione di un progetto di promozione nazionale curato dagli organi territoriali per sostenere la promozione della danza;
- Supportare la fase formativa scolastica fornendo **personale tecnico qualificato nella scuola**;
- Proseguire la **formazione degli insegnanti di scienze motorie** con aggiornamenti sul campo attraverso un protocollo condiviso ed uniforme su tutta la nazione;
- Valorizzare le società sportive impegnate in ambito scolastico attraverso apposita certificazione.

f. MANIFESTAZIONI

Le manifestazioni devono essere ripensate con strategia mirata alla godibilità dello spettacolo, sia nei livelli di vertice sia nelle manifestazioni territoriali senza trascurare l'appetibilità delle informazioni che possono essere divulgare in tempo reale attraverso la rete di social network.

La gestione delle informazioni deve tenere conto delle diverse esigenze a seconda dei singoli interlocutori nelle varie procedure di iscrizione, verifica, risultati parziali e completi con le votazioni espresse dagli arbitri. Il tutto deve contribuire al miglior svolgimento della manifestazione con rispetto degli orari e delle tempistiche sia dal punto di vista degli atleti, degli ufficiali di gara e dei giudici.

La rapidità delle informazioni suggerisce l'idea di creare una applicazione come strumento di collegamento tra la Federazione, le società e i tesserati.

I tentativi di realizzare sistemi, ad esempio, di iscrizione on line devono essere armonizzati in un contesto più completo dove:

le società possono:

- Gestire il proprio parco atleti, tesseramento, rinnovo, scadenze, certificati medici;
- Iscrizioni e conferma alle gare;

l'atleta e il tecnico possono:

- Verificare la propria iscrizione, i turni e i risultati in progress;
- Consultare lo storico;
- Archiviare e condividere i risultati;

ed il pubblico può:

- Consultare gli eventi in corso, aggiornamenti di orario;
- Consultare i risultati di gara sia in progress sia a fine manifestazione;
- Pubblicare un risultato e condividerlo sui social.

Tutte l'attività della Federazione verrà programmata e pianificata con largo anticipo. All'inizio di ogni anno sportivo sarà pubblicato un calendario che permetterà ai comitati e alle varie società di programmare l'attività regionale e locale sulla base degli impegni nazionali ed internazionali già stabiliti. Si darà così modo alle società di poter provvedere in condizioni ottimali alla periodizzazione dell'allenamento degli atleti, alla preparazione delle trasferte, all'inserimento dell'attività promozionale e all'organizzazione di gare locali, stage, corsi, aggiornamento, attività sociali....

Per concludere il calendario deve essere fortemente liberalizzato per poter permettere a tutte le associazioni di organizzare con facilità utilizzando il proprio bacino relazionale.

Così come deve essere consentito agli atleti (qualche valutazione sarà necessario farla per coloro su cui la FIDS investe fondi pubblici) di gareggiare in qualsiasi circuito di competizioni nazionali ed internazionali favorendo così un continuo arricchimento tecnico qualitativo già praticato in molte parti del mondo: ogni altra soluzione più restrittiva, come quella ad esempio in vigore, creerebbe un forte squilibrio e svantaggio competitivo per i nostri atleti.

Non possiamo negare ad un atleta di danze caraibiche di competere nelle più grandi manifestazioni mondiali di salsa o, analoga considerazione, per i ballerini di tango argentino e così via per le altre discipline. Necessaria è la simbiosi tra la realtà federale e le attività internazionali, ampiamente riconosciute dalla massa e dai media, per poter creare il connubio tra danza, arte e sport.

g. CALENDARIO E REGOLAMENTI

Il calendario va armonizzato con una visione di miglior opportunità agonistica: al Consiglio Federale spetta il compito di armonizzare i regolamenti e di studiare la migliore calendarizzazione degli appuntamenti sportivi.

Il Campionato Assoluto deve evolvere a manifestazione di eccellenza: i migliori atleti devono competere in una manifestazione che crei spettacolo ed attenzione e che si innesti nel periodo di avvicinamento all'attività agonistica internazionale.

h. TESSERATI MASTER

Come nelle altre grandi Federazioni Sportive, le categorie dei Senior (over 35 per intenderci) sono nominate MASTER. A mio avviso la Federazione deve avere un occhio di riguardo per questi atleti, un numero consistente nell'organico 2016, attraverso:

- Coordinamento nazionale ed internazionale per le attività competitive;
- Valutazione di un momento competitivo a livello nazionale dedicato alla categoria Master, attuale Senior;
- Valorizzazione delle risorse umane e promozionali attraverso la redazione di una carta dei servizi;
- Promozione del sano stile di vita e del benessere che appartiene alla danza sportiva;
- Disposizioni regolamentari che tengano conto del reale sforzo fisico e prestazionale.

i. ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI MAESTRI

Ugualmente necessario è il confronto tra il settore tecnico federale e le associazioni di categoria dei maestri di ballo che vogliono condividere con la FIDS un percorso di sinergia nei contenuti necessari ai futuri maestri di danza sportiva: non solo conoscenze tecniche ma anche normative, disciplinari e del mondo sportivo.

Perché la finalità principale è quella di creare una dimensione confacente al nuovo maestro di danza sportiva tra le associazioni sportive affiliate alla FIDS per produrre nuovi atleti, cercare nuovi talenti e formare altri campioni. Una catena che solamente se ben programmata può permetterci di raggiungere il traguardo dei 300.000 tesserati al termine del quadriennio.

Protocolli formativi, commissioni integrate e qualità dell'offerta formativa dovranno essere le parole che guidano il nostro percorso decisionale.

3-SETTORE MEDICO E CENTRO STUDI

a. SETTORE MEDICO

Il nuovo settore medico deve concentrarsi su:

- Prevenzione degli infortuni degli atleti attraverso adeguata formazione e quindi una educazione alla prevenzione ed al sostegno in caso di infortuni;
- Monitoraggio continuo delle condizioni e prestazioni fisico-funzionali degli atleti del Club Italia;
- Miglior efficientamento delle strategie di training, introducendo nel settore medico nuove professionalità esperte nel settore della valutazione funzionale e strutturale e comprendendo le relative attività in manifesta sistematica in quelle pianificate dal punto di vista tecnico, soprattutto riferendole all'attività degli atleti TOP;
- Garantire il massimo dell'assistenza durante i collegiali e le manifestazioni internazionali: massofisioterapia, cultura del riscaldamento e preparazione psico-fisica, assistenza necessaria nella fase pre-gara, durante e dopo gara attraverso una delegazione ufficiale completamente a carico della Federazione;
- Azione continua sulle categorie giovanili e assolute della prevenzione ed informazione contro il doping.

b. CENTRO STUDI

Fulcro dell'analisi e della sperimentazione è il Centro Studi Federale, strettamente collegato con il Settore Tecnico Federale: struttura autonoma e specifica che utilizza, oltre alle risorse interne anche consulenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'attività tecnico-didattica.

Fornisce valutazioni e idee per sviluppare le metodologie utili alla didattica e all'apprendimento con particolare riguardo alla formazione dei manuali tecnici uniformando i linguaggi e le nozioni insieme alle altre strutture tecniche prendendo contatti con gli esperti e i tecnici dei vari settori di specialità.

Il Comitato Scientifico dovrà valorizzare le esperienze ed utilizzare le conoscenze di coloro che hanno portato, nella storia della danza sportiva, ai vertici della ricerca e dell'innovazione tecnica e metodologica per condurre un monitoraggio delle competenze interne nazionali ed esterne internazionali.

4 - COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

a. COMUNICAZIONE

Altrettanto importante è il miglioramento della comunicazione federale: comunicazione e marketing sono strettamente complementari per l'incremento del pubblico della danza sportiva dal quale derivano le risorse da dedicare alla pratica sportiva ed alla crescita del movimento. In questo settore la FIDS ha accumulato ingiustificabili ritardi che vanno colmati.

La comunicazione, quella istituzionale soprattutto, dovrà essere migliorata ed orientata alla promozione del marchio federale, da realizzare in maniera più performante con nuovi linguaggi ormai patrimonio comune di tutti i giovani. Gli obiettivi attesi infatti, frutto di un'opera di reingegnerizzazione informatica, riguardano:

- Ricollocamento della federazione tra le FSN maggiormente conosciute;
- Marketing ordinario e strategico per la valorizzazione del marchio;
- Ricerca di sponsor, cd. Sponsoring, per consolidare ed incrementare i contributi necessari alle attività sportive;
- L'associazione degli eventi sportivi più significativi con partner nel settore ed interessati ad investire nella disciplina.

Il mercato della telefonia mobile e lo sviluppo delle piattaforme sociali e del digitale offrono oggi da un lato infinite possibilità per raggiungere un numero sempre più vasto di appassionati e, dall'altro, per far fronte alla modificazione dell'approccio dei media tradizionali al mondo sportivo.

Oggi l'obiettivo deve essere quello di comunicare più efficacemente con il pubblico, con maggiore continuità e con obiettivi mirati al target di pubblico adeguato.

Lo sviluppo della nostra comunicazione ha portato la comunità virtuale ad avvicinarsi alla danza sportiva: da qui partiremo per sviluppare un piano di comunicazione volto sia a valorizzare i campionati nazionali sia a rendere il "prodotto danza sportiva" sempre più appetibile e facilmente accessibile in ambito social/digital.

Al tempo stesso, lavoreremo insieme alle associazioni sportive per aiutarle a sfruttare con la massima efficacia i nuovi strumenti di comunicazione, proponendo corsi per dirigenti rivolti anche a questo settore.

In particolare:

- Sviluppo di un piano di comunicazione coordinato per la valorizzazione dell'attività nazionale;
- Corsi per dirigenti, associazioni e comitati rivolti allo sviluppo della comunicazione del settore social/digital;
- Garantire la collaborazione con i comitati attraverso le figure degli addetti alla comunicazione.

Tutti questi aspetti, uniti tra loro, contribuiranno non solo a massimizzare l'esposizione del nostro sport verso potenziali partner ma avranno un ruolo ancora più dominante nella diffusione nazionale della danza sportiva con ripercussioni positive sul numero dei tesserati.

La Federazione deve essere quindi sempre più presente nei Media ed in tutti i possibili canali di comunicazione per poter garantire più visibilità ai nostri atleti e alle società sportive che operano con essi. Sarà sicuramente d'aiuto la Commissione media e TV che si occuperà di coordinare un vero e proprio centro stampa con addetti per ogni regione, raccolta di dati statistici sui praticanti e sulla visibilità dell'attività federale.

b. DANZA PER TUTTI

Dedicato alle associazioni sportive, il progetto "Danza per tutti" è volto a garantire più mezzi e competenze di reclutamento ed una effettiva fidelizzazione di dirigenti, atleti ed operatori tecnici.

Il progetto nazionale e regionale mira alla:

- Diffusione dei valori della danza, uno sport che forma individui ed atleti;
- Individuazione di Ambasciatori tra gli ex campioni, maestri "televisivi";
- Formazione di nuove figure tecniche dedicate alle attività di sviluppo delle associazioni;
- Incentivazioni alle società virtuose attraverso riconoscimenti legati non solo al tesseramento ma alla valutazione dell'attività svolta, del livello prestativo raggiunto, dell'organizzazione societaria e delle capacità comunicazionali;
- Progetto scuole differenziato e adattato alle necessità dei singoli territori;
- Incentivi alle associazioni in base al numero di nuovi tesserati;
- Momenti di competizioni regionali con regolamenti adattati e dedicata ai principianti;
- Coinvolgimento delle università e delle facoltà di scienze motorie.

c. ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Ci sarà la svolta dell'azione della FIDS nei rapporti con gli EPS.

Personalmente ho una importante considerazione delle potenzialità promozionali degli EPS.

Avendo per molti anni, prima come membro di Giunta Nazionale Coni e poi come coordinatore di corsi di formazione per dirigenti e tecnici di EPS, sono fermamente convinto della necessità di aprire un tavolo operativo con tutti gli EPS che operano nella danza sportiva, per concordare con loro le più significative azioni di promozione nel rispetto delle direttive CONI in materia.

5 - LA FEDERAZIONE SPORTIVA

a. UNA FEDERAZIONE PIÙ EFFICIENTE

Per proseguire nel processo di crescita collettiva avvicinandoci alle altre Federazioni Sportive di prima fascia, il nostro obiettivo deve essere quello di sviluppare le strutture e le risorse economiche ed umane a nostra disposizione.

E' nostra intenzione avviare presso la FIDS una revisione dei procedimenti operativi che risultano obsoleti rispetto ai grandi movimenti sportivi a cui dobbiamo ispirarci. L'intervento di riprogettazione presuppone l'analisi della situazione esistente con la mappatura dei processi interni, l'individuazione delle criticità o dei punti suscettibili di miglioramento e lo studio delle soluzioni con la riproposizione di procedure migliorate attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti di lavoro, nuove metodiche e nuove tecnologie.

In estrema sintesi la nostra proposta è quella di strutturare un nuovo **modello organizzativo "del fare"**, dinamico ed integrato, dove il decisore riesce a convincere e a misurare i risultati delle proprie scelte. Partendo dalla valorizzazione delle capacità già presenti in federazione, occorre dotare nel tempo la FIDS di

un **management di levatura internazionale** che rappresenti la Federazione in ogni contesto con professionalità e senso di appartenenza.

Per riuscirci dobbiamo intensificare la trasformazione della FIDS verso un'organizzazione aziendale:

- Un **Segretario Generale** che rappresenta l'interfaccia operativa e gestionale tra Consiglio Federale e la struttura, con particolare riferimento alla realizzazione della Carta dei servizi e alle esigenze delle associazioni sportive. Il modello organizzativo deve essere implementato con un organigramma che non si limiti a prevedere semplicemente dei nomi ma declini **piuttosto funzioni e riporti di responsabilità**. Dovrà essere il volano e il motore di spinta verso il futuro. La formazione e ottimizzazione del personale, l'individuazione di strumenti di qualificazione professionale, con incentivi basati su parametri qualitativi, rispetto dei budget e raggiungimento degli obiettivi, sono traguardi indifferibili;
- La crescita del bilancio: entro il quadriennio la FIDS genererà un valore per circa **10.000.000 di euro**, completamente redistribuiti sul movimento, attraverso una struttura più efficace a livello commerciale, il proseguimento della politica di abbattimento dei costi fissi e ad una adeguata promozione sul territorio;
- Lo sviluppo attraverso i **Comitati Regionali**. Vogliamo rendere i Comitati sempre più centrali nel rapporto Federazione-Società aumentandone allo stesso tempo l'autonomia per facilitare il dialogo con la base e garantire la tutela e la valorizzazione per i talenti sportivi. L'apertura di uno sportello territoriale costituirà un importante passo nella continua espansione delle nostre strutture periferiche.

b. LA MACCHINA FEDERALE

Art. 64 dello Statuto Federale

“La Segreteria Generale è la struttura operativa centrale della Federazione, che provvede a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dagli organi centrali.

Alla Segreteria Generale fanno capo tutti gli uffici federali, in base al modello organizzativo e di funzionamento approvato dal Consiglio Federale.

La Segreteria Generale è diretta dal Segretario Generale, il quale coordina e dirige gli uffici della Federazione avvalendosi del personale preposto.

Il Segretario Generale è nominato dal Presidente previa consultazione con il CONI e sentito il Consiglio federale ed è responsabile della gestione amministrativa della Federazione. Egli partecipa, senza diritto a voto, alle riunioni del Consiglio Federale, del Consiglio di Presidenza e del Consiglio dei Presidenti Regionali, redigendo i verbali delle relative sedute.”

La Federazione intende iniziare il percorso di revisione delle modalità organizzative e procedurali nelle attività di erogazione dei servizi e di qualificazione delle risorse con lo scopo di conseguire ulteriori economie di costo da destinare al finanziamento dei programmi tecnico-sportivi e di miglioramento dei servizi agli associati.

Al riguardo le principali azioni da mettere in campo riguarderanno le seguenti aree di intervento:

- **RISORSE UMANE**

Al 31.12.2015 le unità inquadrate come personale dipendente sono 18. Tale dimensione organizzativa richiede l'avvio di un processo di ridefinizione delle **responsabilità operative** al fine di attuare un modello di sviluppo organizzativo che ha come obiettivo il coinvolgimento, la motivazione delle risorse e l'incremento di efficienza e produttività.

- **CERTIFICAZIONE DI QUALITA'**

Al fine di ottenere e mantenere un percorso di miglioramento organizzativo e gestionale finalizzato ad adeguare il proprio sistema di regole, procedure e strumenti agli obiettivi strategici, si prevede di avviare tutte le pratiche necessarie all'acquisizione della **Certificazione di qualità** attraverso un organismo accertatore e redigere, consolidare e migliorare il proprio set di sistemi, procedure e strumenti a servizio della governance e soprattutto incrementare il proprio standard qualitativo nei processi di erogazione dei servizi ai propri interlocutori.

▪ **SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEI RAPPORTI**

È obiettivo della Federazione procedere alla revisione delle procedure di contatto con gli uffici federali rendendolo più agevole, efficiente e sicuro. Non solo. La semplificazione dovrà raggiungere le procedure di tesseramento e pagamento dei servizi federali attraverso nuove modalità più avanzate.

EVOLUZIONE DEL BILANCIO FEDERALE DAL 2017 AL 2020



c. POSIZIONAMENTO INTERNAZIONALE

Nel quadriennio 2016-2020 l'obiettivo della FIDS sarà quello di consolidare e incrementare la propria influenza nella danza sportiva mondiale anche in vista dei rinnovi delle cariche istituzionali sportive internazionali del 2017.

Già la FIDS vanta, tra i suoi dirigenti, membri dei Consigli internazionali nella WDSF (riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale) e nelle due federazioni non riconosciute CIO, la IDO - International Dance Organization e la WRRC – World Rock'n Roll Confederation.

La competenza acquisita nell'organizzazione degli eventi internazionali, unitamente al sostegno delle istituzioni, ci permetterà di presentare una candidatura solida nei presidium internazionali che, in caso di successo, metterà nelle mani dell'intero movimento un eccezionale strumento di promozione e di consolidamento economico.

d. SVILUPPO DELLA DANZA SPORTIVA

Riprendere il percorso di crescita degli affiliati e dei tesserati, interrotto dal 2010, sarà l'obiettivo principale, dal momento che lo **sviluppo qualitativo del movimento non può prescindere da quello quantitativo**.

Rendere i nostri valori centrali nel processo formativo dei giovani italiani è la nostra missione: l'espansione capillare della danza sportiva in Italia passa attraverso l'affermazione del nostro sport tramite il suo valore educativo e sportivo.

Le Società devono essere al centro di questo percorso ed è necessario che la FIDS definisca dei processi nel proprio cammino di crescita, fornendo gli strumenti adeguati in termini di promozione, formazione e, infine, competizione.

Al tempo stesso le nazionali rappresentano e devono continuare a rappresentare il vertice e il traino dell'intero movimento.

Ma è tutto quanto è alle spalle del Club azzurro, dal lavoro dei giovani a quello delle società sportive, dall'operato dei tecnici sino alla competitività della macchina federale a dover continuare a progredire per essere sempre più competitivi sulla scena internazionale.



Per farlo dobbiamo formare giovani in grado di continuare ad innalzare il livello medio delle nostre competizioni, per poi affinare sempre più l'élite che avrà il privilegio di rappresentarci sul grande palcoscenico internazionale. L'eccezionale esempio ottenuto grazie all'organizzazione del DanceSport Meeting ideato nel 2010 dovrà essere riproposto per unire tutte le componenti federali ed insieme condividere la strategia vincente per il successo dei nostri atleti e facendo così parlare nuovamente del "made in Italy" la comunità internazionale della danza sportiva.

Per fare ciò è indispensabile individuare le persone più competenti per svolgere un determinato compito, *policy-making*, con il risultato di politiche e strategie più mirate ed efficienti.

▪ **SPECIALIZZAZIONE DEL RUOLO**

Distinzione tra ruolo di indirizzo politico-amministrativo e ruolo di gestione tecnica applicato in particolar modo alle commissioni e direzioni tecniche. In una struttura moderna come quella della Federazione che vogliamo non è pensabile che le stesse persone occupino contemporaneamente ruoli politici e tecnici: ogni figura tecnica e dirigenziale sarà scelta con un criterio meritocratico atto a valorizzare le competenze e le conoscenze e ad esprimere una specializzazione mirata

▪ **MERITOCRAZIA E TRASPARENZA**

La trasparenza è una regola generale che coinvolge ogni determinazione pubblica e rappresenta il principio costituzionale di buon andamento e imparzialità; le finalità di pubblico interesse devono sempre consentire la trasparenza dei percorsi decisionali garantendo, allo stesso tempo, la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti. Ciascun consigliere sulla base delle proprie capacità sarà investito di un ruolo ufficiale affinché diventi un punto di riferimento per tutti gli associati con ampie deleghe di competenza.

Non slogan ma reale convinzione e marchio di fabbrica dell'azione gestionale che si intende porre in fatto.

La Federazione deve essere modello di efficienza dal punto di vista della macchina amministrativa con compiti precisi ed obiettivi:

- Compensi elargiti proporzionali ai risultati raggiunti;
- Garanzia di indipendenza della struttura federale e della struttura tecnica da condizionamenti politici;
- Individuazione delle collaborazioni a mezzo di curricula ad evidenza.

▪ **BILANCIO DI SOSTENIBILITA'**

Il Bilancio di sostenibilità rappresenta una rendicontazione volontaria degli investimenti e degli obiettivi del quadriennio. Daremo a questa pubblicazione cadenza biennale per permettere al movimento di valutare l'operato del Consiglio a metà mandato.

L'ammodernamento federale deve passare per una rivisitazione completa delle carte federali in maniera organica ed integrata ri-bilanciando i poteri tra centro e territorio ma soprattutto rafforzando in termini elettorali le società che producono atleti.

e. COMITATO ETICO

Organismo indipendente con compiti di vigilanza del rispetto della Carta Etica: osserva, analizza, raccoglie le istanze provenienti dagli affiliati e dai tesserati; esprime pareri e produce proposte di modifiche regolamentari, segnalando ai competenti organi – quali Consiglio Federale, ed organi di Giustizia Federale – le azioni correttive e da intraprendere al fine di aumentare i livelli di rispetto del concetto di Etica e Fair Play.

▪ **PROGETTO VALORI**

La danza sportiva è, prima di tutto, rispetto per sé stessi e per il prossimo: un aspetto che si apprende sulla pista da ballo, ma che l'intero movimento ha il dovere di applicare. Insieme ad esperti del settore intendiamo sviluppare un progetto rivolto a tutti i tesserati per sensibilizzare il rispetto e l'attuazione concreta dei nostri valori, dentro e fuori la pista.

f. RAPPORTI CON IL CONI

Nel quadro normativo italiano la danza sportiva ha bisogno del CONI. E' impensabile solo ipotizzare una dimensione diversa. Non solo.

Il CONI e la FIDS rappresentano anche un bagaglio di professionalità ed esperienze in grado di collaborare con le istituzioni per la crescita complessiva dello sport e delle importanti attività economiche.

È nostra intenzione potenziare questo rapporto e personalmente mi adopererò all'inverosimile.

g. INVESTIMENTI PER E SULLE SOCIETA' SPORTIVE

L'incentivo alle società, tecnici ed atleti va considerato un investimento.

Le società sono il motore e il volano della Federazione, la differenziazione tra attività in solo/duo/coppia è un elemento da stimolare e sostenere con particolare riferimento al sostentamento economico.

L'idea è di giungere, durante il mandato, ad un obiettivo ambizioso ma concretamente perseguibile: quello di un forte incentivo alle società ma sempre a fronte di iniziative mirate a favorire la progettazione e l'investimento in qualità e consistenza.

Parimenti, il sostegno diretto ai tecnici ed atleti in termini di borse di studio, attività tecniche finalizzate, progetti speciali ed iniziative votate alla crescita tecnica ed a garantire le migliori condizioni operative va fortemente innalzato e reso stabile con proiezione alle grandi manifestazioni internazionali.

Necessari sono infatti i servizi a supporto che le strutture territoriali, coordinate da un pull di esperti nazionale, dovranno fornire agli associati perché sempre e innumerevoli sono gli adempimenti, scadenze che vengono richiesti ai movimenti associativi.

La Federazione deve diventare attrattiva anche attraverso ciò che offre non solo per l'interesse proposto dagli associati.

6 - LE BENEMERENZE SPORTIVE

Saranno istituite Benemerenze Sportive riservate ad Atleti, Tecnici, Dirigenti e Società Sportive, che saranno consegnate alla fine di ogni anno sportivo durante una Cerimonia Nazionale dopo apposita valutazione di una Commissione Nazionale individuata dal Consiglio Federale.

A tal proposito sarà approntato uno specifico Regolamento di Assegnazione Benemerenze.

7 - LA FIDS SERVIZI

La realizzazione di tutti gli obiettivi che ci siamo posti non può prescindere dalla istituzione di una società di servizi così come l'hanno già realizzata le più grandi federazioni sportive del CONI.

Una s.r.l. le cui azioni saranno tutte al 100% della FIDS e che dovrà provvedere allo svolgimento di attività di servizi nel settore della pratica sportiva.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo ogni attività nel campo dei servizi, organizzativi, amministrativi e gestionali delle Società Sportive, Associazioni, Enti ed altre entità operanti nel settore sportivo, ed in generale nel settore della danza sportiva, ed in particolare organizzare o collaborare allo svolgimento di iniziative, eventi e manifestazioni di danza sportiva.

Il tutto con esclusione delle attività in contrasto diretto con le finalità statutarie della FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva).